**Comitato di Valutazione**

**a.s. 2018/2019**

**Definizione di regole generali per l'applicazione degli artt. 126, 127, 128 e seguenti della legge 107/2015, finalizzati all'assegnazione del bonus premiale per l’a.s. 2018/2019**

1 - Per l’anno scolastico 2018/2019 il bonus potrà essere attribuito a tutti i docenti (a tempo indeterminato e a tempo determinato).

2 - Il Comitato di Valutazione per la definizione dei criteri ha avanzato proposte e le ha inviate alle varie componenti (docenti, genitori, ATA ed alunni) per eventuali suggerimenti, modifiche, aggiustamenti.

3 - Considerando il principio di premialità per la valorizzazione del merito, il bonus non potrà essere assegnato in modo diffuso ma solo ad una percentuale di docenti per attività svolte che vadano oltre il diligente esercizio della propria professione così come previsto dalle norme di riferimento.

4 - L’attribuzione del bonus è subordinata alla regolare prestazione del servizio (almeno i tre quarti dell'anno scolastico) salvo particolari eccezioni da valutare nello specifico e opportunamente motivate.

5 - I criteri saranno rivedibili attraverso apposite sedute del Comitato di Valutazione, nel caso tutti i membri del comitato ne condividano la necessità e ci sia unanimità nella deliberazione di eventuali modifiche.

6 - Dei criteri deliberati dal Comitato di Valutazione è informato il Collegio Docenti.

7 - Il Dirigente Scolastico utilizzerà, come strumento di lavoro, una tabella composta da varie voci, alcune delle quali per una valutazione con criteri oggettivi e altre relative a segnalazioni di merito.

8 - I dettagli dei criteri sono:

a) Criteri oggettivi (idonei a misurare la quantità di lavoro svolto dal docente al di là delle normali funzioni connesse al suo profilo professionale, nel ricoprire incarichi non retribuiti mediante i fondi d’istituto).

Sulla base di tali criteri, risultano meritevoli del “bonus” i docenti che:

- svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-immessi in ruolo;

- svolgono il ruolo di tutor degli studenti delle classi prime (elaborazione del PFI);

- realizzano attività di orientamento in entrata/uscita (escluse le funzioni strumentali);

- si rendono disponibili ad effettuare uscite didattiche di più giorni;

- seguono progetti privi di una specifica retribuzione tramite i fondi d’istituto;

- curano in modo significativo le relazioni tra scuola e territorio;

- realizzano corsi di formazione per il personale docente.

b) Altri criteri fanno riferimento alle segnalazioni volontarie delle cinque componenti scolastiche: genitori, alunni, ATA, docenti, Dirigente Scolastico.

9 - Riceveranno uno specifico riconoscimento le seguenti attività:

- tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo;

- tutoraggio degli studenti delle classi prime.